

GLI STUDENTI DELL'ACCADEMIA DEI PONTI AL CAMPO DI OVINDOLI

«Portiamo un sorriso di speranza tra gli anziani e i bambini terremotati»

di **TOMMASO STRAMBI**

«**IL 6 APRILE** scorso la terra ha tremato anche sotto i nostri piedi. Il terremoto ha colpito tutti. Chi negli affetti più cari, chi nella perdita della casa e di tutto ciò che essa conteneva. L'Italia e gli italiani hanno risposto subito a questa chiamata, senza perdere un minuto. E anche noi di Chums rispondiamo a questo appello e proponiamo di condividere la 51ª edizione del nostro campo estivo con gli universitari dell'Aquila, spostando la sede del convegno dalle comode e ridenti sponde del lago di Como, alle pietre spezzate abruzzesi».

Giorgio Fozzati, 54 anni, una laurea in giurisprudenza nel cassetto, dal 2007 è direttore dell'Accademia dei Ponti, il centro culturale fiorentino vicino all'Opus Dei. Quando lo incontriamo, nella sede di via Trieste, insieme ai suoi giovani collaboratori, sta completando gli ultimi preparativi in vista della partenza di ieri mattina. Con lui, in Abruzzo, ci saranno un centinaio di ragazzi provenienti da tutte le parti d'Italia.



Giorgio Fozzati

Ma il grosso del gruppo sarà composto da studenti fiorentini anche perché l'idea di spostare il Chums 2009 a Ovindoli è partita proprio dall'Accademia dei Ponti...

«E' vero — risponde Fozzati mentre sistema gli ultimi bagagli in valigia —. Una scelta fatta per stare vicino a chi soffre, per

condividere e portare, nella misura del possibile, un sorriso».

Come saranno articolate le vostre giornate?

«Saranno divise a metà: un po' summer school, un po' campo di lavoro. E ne viene fuori un inedito mix di imparare e fare, dunque non solo teoria e studio ma anche mettere le mani in pasta. Per scoprire che senza condivisione non ci può essere libertà e sviluppo».

Cosa farete una volta terminate le lezioni in aula?

«Per la parte di volontariato ci dedicheremo agli anziani delle Rsa di Fontecchio (110 persone con patologie diverse, accomunate dall'aver perso tutto e tutti, una situazione di solitudine difficile, aggravata dalla poca salute) e ai bambini di San Felice d'Ocre, con un programma di recupero didattico attraverso moduli di gioco».

Per i piccoli avete pensato a qualcosa di speciale?

«Con noi ci sarà Dario, un giovane ingegnere della General Electric di Firenze, che si è inventato anche qualcosa da far costruire ai bambini per verificare la forza eolica».

'Il rispetto della persona versus la cultura dell'individualismo', sarà il tema trattato dal sottosegretario Bertolaso nella relazione inaugurale di domani. Quali altri relatori avrete alle vostre giornate?

«Ci saranno gli interventi di Ettore Gotti Tedeschi, banchiere ed economista, consigliere del ministro Tremonti, Pietro Modiano, presidente della «Carlo Tassara» e Giulio Sapelli, docente di storia economica a Milano che parleranno su 'Identità, globalizzazione e crisi'. Toccherà poi a Giuseppe Ghini, docente di slavistica, Luciano Bozzo, docente di relazioni internazionali e Federico Eichberg, dirigente del Ministero dello sviluppo economico, intervenire su 'Cina, India, Russia: potenze economiche e politiche autoritarie. Mentre il senatore Gaetano Quagliariello parlerà della legge sul testamento biologico».

